

Il giovane Paolo Cordua vince concorso di ricerca scientifica nazionale all'IFOM

Home | Cronaca | Politica | Sport | Eventi | Palermo | Regione | Italia | Mondo | Brevi |

Dal tuo Comune



"Studente Ricercatore" dell'ISIS Giuseppe Salerno di Gangi, per quindici giorni all'IFOM di Milano

"Lo Studente Ricercatore" questo il progetto proposto dall'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM) di Milano, rivolto agli studenti al penultimo anno di scuola secondaria superiore, che dà

l'opportunità ai più meritevoli di affiancare per due settimane gli scienziati dell'istituto, all'interno dei laboratori di ricerca dell'IFOM.

L'IFOM è stato creato dalla Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (FIRC) nel 1998, nasce come istituto di ricerca oncologica molecolare, finanziato e sostenuto anche dall'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), con lo scopo di riportare le conoscenze dal laboratorio al letto del paziente, portando avanti programmi di ricerca per nuove terapie sempre più mirate ed efficaci.

Conoscere il cancro, per curarlo. Questo l'obiettivo del centro di ricerca IFOM, dedicato proprio allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare.

Tra i dieci selezionati un unico siciliano, **Paolo Cordua**, studente dell'**ISIS Giuseppe Salerno di Gangi** (PA), che abbiamo potuto sentire a pochi giorni dal suo ritorno da questa significativa esperienza.

Come ci racconta, sostenendo e superando lo scorso 16 maggio le selezioni su 80 candidati partecipanti al concorso, attraverso un test on-line somministrato dall'IFOM, Paolo ha avuto accesso alla Summer School dell' IFOM, in una *full immersion* estiva nella scienza. Un'occasione per imparare e applicare le più recenti metodologie sperimentali di studio del DNA, delle proteine e delle cellule, utilizzando tecnologie d'avanguardia di ricerca nell'ambito della biologia cellulare e molecolare, nonché della genetica molecolare, a diretto contatto con la comunità scientifica internazionale:

"Non credevo ce l'avrei fatta, scoraggiato dal fatto che soltanto in 10 avrebbero vinto, ma il 29 maggio ho ricevuto la brillante notizia dall'IFOM – come ci racconta Paolo – il quale si congratulava con me per la vittoria del concorso e mi informava che sarei partito per Milano il 14/07 e avrei lavorato nel gruppo di ricerca del dott. Vincenzo Costanzo Il Metabolismo del DNA a fianco della tutor Federica Pezzimenti."

Imparando a conoscere il funzionamento del mondo della ricerca in generale, i segreti, i successi ma anche le difficoltà in cui versa, Paolo ha lavorato a fianco di una vera e propria équipe scientifica internazionale, nello specifico, ci dice: *"Ho lavorato con gli anfibi di*

Xenopus laevis dai quali si prelevano le uova deposte, per essere studiate in laboratorio. In questo modo i ricercatori osservano il complicato processo di Duplicazione del DNA per comprendere a livello biochimico quali proteine e fattori sono coinvolti nella regolazione di tale processo.”

Un’esperienza unica nel suo genere, come lui stesso la definisce, che ha accresciuto la sua curiosità rendendo ancor più affascinante un mondo, quello della ricerca scientifica, già suo pallino prima ancora di viverla in prima persona. Sembra che le idee per il futuro, dopo tale esperienza, siano ancora più chiare per questo giovane e promettente ragazzo, infatti conta ancor di più di iscriversi in una facoltà ad indirizzo scientifico fra Medicina (come prima scelta) e Biologia o la moderna Biotecnologia.

“I giovanissimi ricercatori dell’istituto ce l’hanno messa tutta per farmi conoscere fino in fondo questo lavoro e, sempre disponibili, mi hanno trasmesso tutto la passione che hanno verso il loro mestiere. In molti, però, lamentano gli scarsi finanziamenti dello stato a questo campo. – continua Paolo mostrando una maturità insolita, di certo piacevolmente singolare– La ricerca è un universo che a mio parere tutti dovremmo conoscere dal momento che entra nel quotidiano molto frequentemente grazie alle campagne di AIRC ecc. Farò in modo, ritornando a scuola, di comunicare tutto quello che ho vissuto ai miei compagni come me appassionati di scienza perché, grazie ad un breve percorso di Comunicazione della Scienza sostenuto in questi giorni all’IFOM, ho compreso che senza comunicazione alla società, la scienza rimane chiusa in se stessa e sterile allo stesso tempo.”

Un plauso va, infine, all’**ISIS Giuseppe Salerno** di **Gangi**, che nella persona della prof.ssa Annunziata Cangelosi, ha permesso di far conoscere tale prestigioso concorso a tutto l’istituto, rendendo possibile la candidatura del giovane **Paolo Cordua** ad una esperienza indimenticabile, che lo riempie di orgoglio e tanto onore.

Paolo tornerà a Milano, il 27 febbraio 2015 quando presenterà il poster, fase successiva del progetto dal titolo “*Poster Day*”, che sta realizzando per esporre ciò di cui si occupa l’ambito di ricerca in cui è stato inserito e cosa ha imparato in questa indimenticabile esperienza all’IFOM.

Non rimane che augurare il successo migliore a Paolo e a tutti i nostri giovani che avranno l’opportunità futura, nonché l’interesse personale, di avventurarsi nello strano, seppur fascinoso, mondo della ricerca scientifica. Universo che dona soddisfazione e tanta ammirazione per chi vi dedica la propria vita, ma purtroppo ancora poco incentivato economicamente. Auspicando, dunque, che questa esperienza sia solo l’inizio (e non rimanga un bel fatto isolato) di tante altre opportunità da poter offrire ai giovani del nostro territorio, orientandoli verso percorsi formativi importanti, utili a far spiccare il volo ai nostri giovani talenti in qualsiasi ambito.

Rosario Mangano

28-7-2014

<http://www.madoniepress.it/mp-il-giovane-paolo-cordua-vince-concorso-di-ricerca-scientifica-nazionale-allifom-4288.asp>